

Due preti che si ispirano al Cottolengo di Torino e continuano nella nostra città l'attenzione ai malati inguaribili e agli emarginati.

Santo centrale di questo mese è **Luca (18 ottobre)**. Discepolo di Paolo, compagno nei suoi viaggi, esegue una accurata ricerca storica e scrive il Vangelo e gli Atti degli Apostoli, due libri che indirizza a Teofilo (uguale Amante di Dio, perciò tutti noi). Due caratteristiche tipiche: l'attenzione alle donne (che gli altri evangelisti quasi "non vedono") e la dimensione universale della salvezza (non solo per gli ebrei, ma per tutti i popoli).

Don Sandro

Giornata Caritas

Si svolgerà domenica 7 novembre, ma le attività dei vari progetti (9 ormai) sono già riprese. Esempio: martedì 21 si è svolto il primo incontro del corso di aggiornamento per badanti e "care givers" (40 partecipanti). Mercoledì 29 gli anziani del DAI sono andati in gita sul lago d'Iseo. Sabato 2 ottobre è ripreso il doposcuola per ragazzi in difficoltà delle elementari. Cosa sappiamo di questi progetti, di queste attività? Come siamo o potremmo essere coinvolti? Come utenti, come operatori?

La Giornata Caritas serve proprio a questa conoscenza e sensibilizzazione. *Conoscenza*: qualcuno pensa ancora alla Caritas nella linea della beneficenza, dell'assistenzialismo. Invece è presenza profetica (che intuisce in anticipo nuovi bisogni e nuove risposte) ed è presenza pedagogica (che educa tutta la comunità all'attenzione ai bisognosi: quanti e quali tipi di bisogno?). E' una presenza quasi politica (che tenta di cambiare la società per eliminare alla radice le cause di emarginazione e di ingiustizia).

La Giornata Caritas rilancerà il "Farsi prossimo" (25 anni fa col card. Martini aveva promosso la nascita capillare delle Caritas parrocchiali); rilancerà il Volontariato (il 2011 sarà l'anno internazionale del volontariato).

Per favorire questa continua *sensibilizzazione* **Domenica 17 ottobre** sarà allestita una mostra sulla crisi economica e i nuovi stili di vita (nella sobrietà e solidarietà). E sempre Domenica 17 ore 16.00 saranno proiettati due brevi filmati sulla crisi economica e "Fondo Famiglia Lavoro".

Don Sandro

Martedì 5 ottobre: Gita a Genova ed Arenzano dei Gruppi Terza Età dell'UPF

Il programma era allettante: visita all'Acquario di Genova e al Santuario di Gesù Bambino ad Arenzano, tanto che alcuni aspiranti gitanti non hanno trovato posto sul pullman.

Il giorno prima tuttavia un violento nubifragio si abbatteva su Genova e sulla Riviera di Ponente ed ecco allora arrivare numerose telefonate di persone allarmate dalle notizie e dai filmati mandati in onda dalla televisione. Dopo aver avuto rassicuranti notizie da parte del personale dell'Acquario, da Arenzano e dalla società di autotrasporti la gita veniva confermata. Il più difficile da convincere è stato don Achille, che fino all'ultimo ci ha fatto sospirare la sua presenza, ma che poi sul pullman ci ha deliziato con i suoi divertenti racconti, battute e barzellette (ma anche dotte informazioni!).

Il tempo è stato clemente, la visita all'Acquario interessante, il pranzo ottimo, l'accoglienza al Santuario calorosa, la soddisfazione dei gitanti grande (come al solito). A quando la prossima?

LL



Visita dei volontari e amiche di "Spazio Anziani Salomone" a Piera Martinazzoli, ricoverata presso una struttura di riabilitazione. In piedi a destra Francesca Giorgi, che ci ha lasciato pochi giorni dopo.

Gruppi di Cammino a Milano...

La Regione Lombardia e la ASL di Milano nell'ambito del progetto "La Comunità Attiva" hanno promosso nel nostro quartiere l'iniziativa: "Gruppi di cammino", sotto la guida di due Dottoresse, rivolta a tutti gli anziani residenti allo scopo di:

- migliorare l'equilibrio e la forza muscolare;
- ridurre il rischio di cadute;
- diminuire i rischi connessi a pressione alta, diabete, ecc.
- stimolare la socializzazione.

Il ritrovo è stabilito presso il campo di basket del Parco Galli, tutti i martedì e venerdì alle ore 10.00, ad iniziare da venerdì 8 ottobre.

La partecipazione è gratuita.

LL

Ti piace giocare all'aria aperta ma finisci sempre col giocare ai videogiochi? Hai sempre sognato di costruire una casa sugli alberi ma non sai da che parte incominciare? Sei stufo di dissentire in silenzio dalle notizie sui giornali, vorresti cambiare qualcosa ma non trovi nessuno con cui farlo? Allora non sei mai stato uno scout. A questo si può porre rimedio: **sono aperte le iscrizioni per l'anno scout 2010/2011**. Contatta entro il 10/11:

- Rocki 3405707833 (se hai meno di 12 anni)
- Rita 3406407617, dopo le 17.30 (se hai più di 12 anni ma meno di 16)
- Letizia 3471693929 (se hai più di 16 anni)

Oppure manda una mail a: milanotrenta@gmail.com.

Se sei curioso e vuoi sapere qualcosa in più su cosa è lo scoutismo e quali principi ispirano la nostra associazione, oltre a chiamare i numeri sopra elencati, puoi consultare www.agesci.org e scaricare il Patto Associativo. Buona Strada!

Il gruppo scout Milano 30

Ottobre		
Venerdì	8-22	Leggiamo insieme il Vangelo di Luca (ore 21.00-S.Nicolao)
Martedì	12-19-26	Catechesi per adulti (ore 16.30-S.Galdino)
Giovedì	14	Consiglio Pastorale Parrocchiale (ore 21.00)
Venerdì	15	Poesie e Canti in dialetto milanese (ore 21.00-S.Galdino)
Domenica	17	Fiera del libro Mostra e filmati su crisi economica e Fondo Famiglia Lavoro (ore 16.00)
Martedì	19	Corso aggiornamento per volontari che assistono la persona anziana (ore 15.00-c/o Spazio Amico a S.Nicolao)
Domenica	24	Giornata missionaria: - Frutta e verdura in cambio di offerta pro missioni - Commercio equo e solidale DAI (Domenica Anziani Insieme)
Domenica	31	- Visita pastorale: 1ª fase con il Decano dell'UPF - Castagnata (ore 15.30 in oratorio)
Novembre		
Lun.-Mart.	1-2	Commemorazione dei defunti (ore 18.00 S. Messa)
Domenica	7	Giornata diocesana Caritas
Domenica	14	Ritiro Spirituale di Avvento

Calendario Comunitario



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

OTTOBRE
2010

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Ancora due parole di ringraziamento ed uno sguardo in avanti...

Ancora due parole di ringraziamento per il momento di gioia e di festa che abbiamo vissuto insieme la Domenica del mio ingresso. Occasione che mi ha permesso di cogliere non solo la disponibilità e la generosità di tante persone, ma anche la bontà di chi, in molti modi, si è reso presente con l'augurio o la preghiera.

Questo mi spinge a guardare in avanti con fiducia segnalandovi, in particolare, una delle cose che caratterizzerà più decisamente questo inizio di anno, cioè **la visita pastorale del nostro Cardinale Arcivescovo**. La vivremo, specialmente, nei primi giorni di Dicembre e sarà conclusa Domenica 12 da una celebrazione Eucaristica di tutta l'Unità Pastorale. Ma dovrà essere preparata con un lavoro fatto da ogni Comunità Parrocchiale, insieme con il decano don Marco Bove.

Ma, cosa significa questa visita pastorale? Forse qualcuno di voi ricorderà quella compiuta dal card. Martini nel 1999. O forse solo di aver sentito parlare di "queste cose" tra i banchi di scuola, quando leggeva i Promessi Sposi... Allora ripartiamo proprio da quello.

Lì, infatti, il cardinale Federigo Borromeo, la cui vita è presentata da Manzoni come quella di "...un ruscello, che è scaturito limpido dalla roccia, senza ristagnare, né intorbidirsi mai", mentre è in visita pastorale nelle zone del lecchese, aiuta il compiersi della trasformazione del cuore dell'Innominato.

Ecco allora il primo aspetto di questo avvenimento il cui significato, sempre nuovo, ha radici profonde. Anche il Cardinale Tettamanzi vuole incontrarci, per aiutarci a trasformare il nostro cuore e ritrovare il nostro nome. Cioè la direzione del nostro cammino di cristiani e di comunità, dentro le condizioni spesso difficili della vita quotidiana e le molte contraddizioni del nostro tempo.

Noi cercheremo di non lasciar passare invano questa occasione, ma di “sfruttarla” bene, verificando, con il Consiglio Pastorale, la situazione della nostra Comunità ed aiutandoci l’un l’altro a ridare slancio e vigore alla nostra fede.

E’ questo l’augurio che ci scambiamo mentre attendiamo, già fin d’ora, il giorno dell’incontro con chi, per noi credenti, è un segno particolare della presenza e dell’amore di Gesù nella sua Chiesa.

Don Augusto

“Fratelli e sorelle carissimi, ecco il vostro Parroco: don Augusto Bonora!”

Applausi...!

Sì, abbiamo applaudito tutti con intensità all’annuncio di mons. Manganini, il parroco del Duomo, venuto a presiedere alla solenne celebrazione di ingresso di don Augusto, domenica 26 settembre.

Don Augusto ai piedi dell’altare aveva appena ricevuto dai bambini i simboli del suo ministero sacerdotale: il libro della Parola, gli oli sacri, la chiave del tabernacolo, le stole bianca e viola e aveva asperso se stesso e l’assemblea con l’acqua del fonte battesimale.

Poi la Messa è proseguita senza intoppi: belli i canti eseguiti col cuore dall’assemblea e da un coro numeroso e compatto, un offertorio che esprimeva il nostro voler essere comunità unita che si dona ai fratelli ricca dei frutti dello Spirito, le cartoline che vengono consegnate a tutti i parrocchiani per i compleanni e un camice donato dagli amici della Grangia di Monluè.

Una “bella festa” iniziata tre settimane prima con la celebrazione di due Messe serali in due zone del quartiere perché don Augusto, da subito, fosse vicino alla gente, la celebrazione penitenziale comunitaria, poi un momento di preghiera serale due giorni prima dell’ingresso con una ricca riflessione sulla figura del Pastore e... le salamelle.

Ebbene sì, in S. Galdino sono riapparse le salamelle! Le abbiamo gustate la vigilia della festa mentre si svolgeva il quadrangolare di calcio, mentre i ragazzi, i bambini ci intrattenevano con musica, canti e danze e la sera della domenica a conclusione della festa durante la premiazione del torneo e le simpatiche scenette dei ragazzi della parrocchia.

Sì, sì... non sto certo dimenticandomi del pranzo di domenica!! Come si fa a dimenticare un salone strapieno per la presenza di 245 persone tutte accomodate ai tavoli, sistemati con un vero lavoro di ingegneria!, tutte servite con ordine perché potessero gustare quell’ottimo pranzo? Abbiamo faticato, è vero: un camion pieno di tavoli e panche da scaricare e ricaricare a festa finita, prestati dalle altre parrocchie dell’UPF, la preparazione dei cibi, anche la preparazione della Messa, dei libretti...ma siamo stati contenti.

Tanti auguri don Augusto da tutta la comunità e... buon lavoro!

Liliana Lia

Interviste

Riportiamo alcuni commenti raccolti dalla nostra inviata speciale **Tania La Cognata** di parrocchiani che si sono impegnati per la riuscita della festa.

“Quando sono entrato non ci potevo credere: mai visti così tanti tavoli a pranzo a San Galdino!” (Luca)

“Sono contento di aver partecipato alla festa come arbitro per il torneo di calcio e, anche se il campo era piuttosto piccolo, ho visto i ragazzi divertirsi.” (Gaspere)

“Mi è piaciuta la festa nell’insieme perché c’era molta gente e impegnarsi per prepararla è stato molto divertente.” (Stefano, uno dei più attivi collaboratori).

RESOCONTO PESCA DI BENEFICENZA

Domenica 26 settembre si sono ricavati 1190 euro.
Si ringraziano le persone che hanno offerto oggetti-premio
e le persone che hanno lavorato per l’allestimento.

Mentalità e sostegno missionario

Ottobre, mese missionario, occasione preziosa per approfondire la nostra vocazione missionaria.
Ma... chi è missionario?

Tutti noi se ci mettiamo in relazione.

Paradossalmente in un mondo dove siamo pieni di mezzi di comunicazione di massa spesso siamo soli, senza parlarci, senza amicizia, blindati dalla paura, dalla diffidenza verso gli altri.

E non cresciamo: il nostro individualismo non ci fa comunicare nemmeno che siamo gente di fede...

Eppure a tutti i cristiani è chiesto di vivere la vocazione missionaria nell’ambiente in cui sono, attraverso la coerenza di una vita di fede, annunciando una cosa bella e gioiosa: Gesù ci ha salvati e Dio ci ama. Non è la stessa cosa saperlo e non saperlo....

Tutti noi se allarghiamo i nostri orizzonti: siamo generosi nelle offerte, ma non abbiamo ancora una vera mentalità missionaria, diamo volentieri ma non ci lasciamo coinvolgere.

Dovremmo avere il desiderio di conoscere i problemi della missione della Chiesa nel mondo tra uomini di ogni cultura e razza che non conoscono Gesù, formandoci una cultura universale aperta a tutti i popoli, riconoscendo le ricchezze delle altre civiltà, disponendoci così ad accogliere fraternamente anche gli immigrati che vengono ad abitare nel nostro paese.

Tutti noi se riusciamo almeno un po’ a cambiare il nostro modo di vivere e diventiamo sobri: meno..., meno..., meno....

Incominciamo allora col non perderci le occasioni che in questo mese ci vengono offerte dalle iniziative ormai tradizionali indicate nel calendario comunitario.

Nella nostra parrocchia c’è già da tre anni una bella iniziativa: la Messa missionaria una volta al mese (l’ultimo giovedì) in cui preghiamo per i missionari, le missionarie e le loro opere a favore dei poveri e dei malati. Siamo tutti invitati.

Liliana Lia

Con il Papa oltre La Manica

Dal 16 al 19 settembre ho potuto seguire il viaggio di Benedetto XVI in Gran Bretagna.

Dieci giorni prima della partenza, quando ancora tutta la stampa e tutti i commentatori prevedevano una trasferta irta di insidie, di proteste e di trappole, scrissi sul Giornale un articolo sostenendo che a mio parere il viaggio sarebbe stato un successo, perché gli inglesi avrebbero finalmente conosciuto il Papa. Così è avvenuto: si aspettavano il Pontefice retrogrado, illiberale, antidemocratico, nostalgico del passato, il conquistatore; qualcuno aveva persino progettato di chiedere il suo arresto per crimini contro l’umanità (può accadere anche questo!) ed ecco che si sono trovati di fronte all’“umile lavoratore nella vigna del Signore”, e l’opinione è cambiata. Con la sua presenza e i suoi discorsi Benedetto XVI ha spazzato via i pretesti per tante polemiche: ha parlato del relativismo e della secolarizzazione invitando tutti a considerare il ruolo positivo e pubblico della religione nella vita del Paese; ha incontrato le vittime della pedofilia e ha riconosciuto che le autorità della Chiesa non hanno vigilato a sufficienza di fronte al fenomeno; ha beatificato il cardinale John Henry Newman, convertitosi dall’anglicanesimo al cattolicesimo a metà Ottocento, il filosofo della coscienza, che anche dopo l’approdo alla fede cattolica ha continuato a dialogare e a confrontarsi con i dubbi di chi non crede.

Personalmente porto con me due messaggi lanciati dal Papa.

Il primo è una risposta da lui data durante l’intervista che ci ha concesso sull’aereo alla domanda su che cosa può fare la Chiesa come istituzione per essere “più credibile e attrattiva per tutti”: “Direi che una Chiesa che cerca soprattutto di essere attrattiva – ha risposto – sarebbe già su una strada sbagliata. Perché la Chiesa non lavora per sé, non lavora per aumentare i propri numeri, così il proprio potere. La Chiesa è al servizio di un Altro, serve non per sé, per essere un corpo forte, ma serve per rendere accessibile l’annuncio di Gesù Cristo”.

Il secondo è una frase del nuovo beato Newman, che Benedetto XVI ha ricordato e fatto propria: “Voglio un laicato non arrogante, non precipitoso nei discorsi, non polemico, ma uomini che conoscono la propria religione, che in essa vi entrino, che sappiano bene dove si ergono, che sanno cosa credono e cosa non credono, che conoscono il proprio credo così bene da dare conto di esso, che conoscono così bene la storia da poterlo difendere”.

Andrea Tornielli

I santi del mese

Privilegiamo i santi locali.

16 ottobre: Contardo Ferrini. Milanese di nascita, vive alla fine del milleottocento. Fu anche consigliere comunale. Studioso di Diritto e professore universitario, ma anche persona semplice che sapeva apprezzare la fede delle persone semplici...

24 ottobre: Luigi Guanella (comasco 1842 – 1915).

26 ottobre: Luigi Orione (Tortona 1872-1940, nel 1933 fonda a Milano il Piccolo Cottolengo).